auser Basilicata

La cittadinanza non ha età

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2021

Oggi, 5 novembre 2021, alle ore 19.30, presso il Centro Cecilia di Tito Scalo, a seguito di regolare convocazione diramata agli interessati a norma di Statuto, si è riunito l'Assemblea straordinaria dell'Associazione AUSER Basilicata.

Sono presenti **52** delegati in proprio o per delega su **66** aventi diritto, pari al **79%**, come da verbale della Commissione verifica poteri allegato.

A termini di Statuto assume la presidenza la Presidente Sara Ulivi, che chiama a svolgere le funzioni di Segretario il sig. Luciano Liscio.

La Presidente constatate le presenze indicate e, in relazione a esse, dichiara la presente riunione validamente costituita per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Adeguamento statutario con unificazione delle strutture regionale e territoriale della provincia di Potenza, oltre che ai fini e per gli effetti del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche;

2)Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, la Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha approvato lo schema statuto associativo per l'unificazione delle strutture regionale e territoriale della provincia di Potenza, oltre che per l'ulteriore adeguamento dalle prescrizioni del D. Lgs 3 luglio 2017, n.117-. Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente. Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare il nuovo Statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

La Presidente comunica che, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, provvederà alla registrazione del verbale con le norme statutarie presso il competente Ufficio del Registro.

Le modifiche statutarie di adeguamento sono altresì esenti dall'imposta di registro ai sensi del comma 3 dell'art. 82 del D. Lgs 3 Luglio 2017 n. 117.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 14,00, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario

LISCIO LUCIANO DONATO GIOVANNI
2021.11.25 18:01:31
CN=LISCIO LUCIANO DONATO GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=LISCIO
2.5.4.42=LUCIANO DONATO GIOVANNI
RSA/2048 bit

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI POTENZA
UFFICIO TERRITORIALE DI POTENZA
Reg. al N. 1143 Registro € ESENTE
Serie 3 - A. Privati Bollo " ESENTE
Il Rich. Sanzione " —
Lì 23 DIC 2021 T.S.
Liquidate imposte per € ESENTE (D.Lgs. n. 117/2017)
Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Potenza
IL FUNZIONARIO DELEGATO
D. di S. N. 28/2018
Gianluigi PACE

La Presidente

Firmato digitalmente da
Sara Ulivi
CN = Sara Ulivi
SerialNumber = TINIT-LVUSRA69H56G942I
C = IT

Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Potenza - Ufficio Territoriale di Potenza

ALLEGATO ALL'ATTO REGISTRATO
In Data 23 DIC 2021 1743 Serie 3

auser Basilicata

La cittadinanza non ha età

AUSER BASILICATA- POTENZA ODV *ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO*

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 3
ART. 1 - Denominazione, sede e durata 3
ART. 2 - Scopo, finalità e attività 3
TITOLO II - ASSOCIATI 6
ART. 3- Ammissione e numero degli associati 6
ART. 4- Diritti e obblighi degli associati 7
ART. 5 - Perdita della qualifica di associato 8
ART. 6- Regolamento disciplinare 8
ART. 7 - Congresso 8
TITOLO III - ORGANI DELL'AUSER 9
ART. 8 - Organi 9
ART. 9 - Assemblea regionale dei delegati 9
ART. 10 - Il Comitato Direttivo 11
ART. 11 - Presidente 12
ART. 12- Elezione del Presidente e della Presidenza 12
ART. 13-Presidenza 13
ART. 14- Collegio Regionale dei Sindaci 13
ART. 15 - Revisione legale dei conti 14
ART. 16- Commissione Regionale di Garanzia 14
ART. 17 - Servizio Ispettivo Regionale 15
TITOLO IV - STRUTTURE DELL'AUSER 16
ART. 18 - Centri Regolatori 16
ART. 19 - Auser regionale 16
ART. 20 - Auser Territoriale 17
TITOLO V – AFFILIATE 18
ART. 22- Associazioni affiliate 18
ART. 23 - Requisiti di ammissione delle nuove associazioni 19
ART. 24 - Ammissione 20
TITOLO VI – RISORSE ECONOMICHE 21
ART. 26 - Patrimonio 21
ART. 27- Divieto di distribuzione degli utili 22
TITOLO VII – BILANCIO E AMMINISTRAZIONE 22
ART. 28 - Bilancio preventivo 22

ART. 30 - Adempimenti 22
ART. 31- Bilancio sociale e informativa sociale 22
ART. 32- Libri sociali 23
ART. 33- Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo 23
TITOLO VIII - RESPONSABILITA' E INCOMPATIBILITA' 23
ART. 34- Disposizioni circa la responsabilità 23
ART. 35 - Conflitto di interessi e incompatibilità 23
TITOLO IX - DISPOSIZIONI ANTIDISCRIMINATORIE 24
ART. 36- Politiche di genere e Pari opportunità 24
TITOLO X- DISPOSIZIONI FINALI 25
ART. 37- Cambio di sezione nel registro unico nazionale 25
ART. 38- Rinvio 25

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Denominazione, sede e durata

E' costituita, su ispirazione della Cgil e dello Spi-Cgil, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione, una associazione non riconosciuta di promozione sociale avente la seguente denominazione: **AUSER BASILICATA- potenza ODV *Associazione per l'invecchiamento attivo*** da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di **Potenza** e con durata illimitata. A decorrere dal termine di cui all'art. 104, secondo comma del Codice del Terzo Settore, l'acronimo ONLUS verrà eliminato dalla denominazione dell'associazione. A seguito dell'iscrizione dell'associazione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà integrata con l'acronimo ETS nel seguente modo: **"AUSER BASILICATA -POTENZA ODV *Associazione per l'invecchiamento attivo - ETS")***

L'Associazione unifica le strutture regionale e territoriale della provincia di Potenza.

L'associazione aderisce alla "rete nazionale Auser" ai sensi dell'art. 41 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

ART. 2 - Scopo, finalità e attività

L'Associazione è un'unica grande struttura regionale e provinciale di Potenza articolata sui livelli di area metropolitana e territoriali, ad essa compete la direzione e il coordinamento dell'intero sistema associativo regionale e provinciale di Potenza, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, nei confronti delle comunità locali e dei terzi, delle attività di interesse generale elencate dal comma 1, art.5 del Codice del Terzo Settore, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale di interesse generale attraverso la promozione sul territorio delle attività di volontariato, ispirandosi alla Carta dei Valori, allo Statuto e al Codice Etico della rete nazionale Auser. Le associazioni di base, Auser Volontariato (ODV) e Auser Insieme (APS) comunali o zonali, sono affiliate, e diventano operative in ragione della loro specifica scelta del tipo di attività, senza nessun ruolo di coordinamento, ma risultano necessarie ed insostituibili per l'insediamento territoriale e le azioni di prossimità, nell'ambito degli indirizzi del progetto sociale Auser, che individua nella persona e nel territorio il fulcro della sua iniziativa. Pertanto le strutture territoriali devono essere statutariamente strutturate e registrate secondo le normative di riferimento.

Il tesseramento è unico e nazionale, Auser è un'associazione di persone per cui ognuno, ovunque eserciti il proprio ruolo, è iscritto all'Auser, nazionalmente definita e registrata.

Per il conseguimento dei fini istituzionali l'Associazione si avvale prevalentemente di prestazioni volontarie dei propri associati, con il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle attività in conformità alle disposizioni di cui all'art.17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione ritiene i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana, nata dalla Resistenza, come un tratto essenziale della propria identità.

auser
Basilicata

La cittadinanza non ha età

L'Associazione è impegnata a operare per la pace nella giustizia, a sostegno della legalità internazionale e per il rafforzamento della rappresentatività e autorità dell'Onu e, congiuntamente, per l'avvio di un nuovo modello di sviluppo sociale ed economico globalmente sostenibile ed estensibile. L'Auser è altresì impegnata nel rafforzamento dell'Unione Europea quale soggetto unitario federale, con una forte dimensione sociale e a tale fine contribuisce alla definizione della legislazione sociale europea, alla integrazione europea e al ripudio di ogni forma di razzismo e di integralismo religioso, della pena di morte e di ogni forma di violenza.

L'Associazione svolge, sulla base di progetti propri, o concordati con altri soggetti del terzo settore, e in un rapporto sinergico con i servizi pubblici, attività a favore delle persone, a partire da quelle fragili o che sono in stato di maggior disagio, senza discriminazioni di età, genere, cultura, religione, cittadinanza; ne promuove e sostiene, anche sul piano formativo, l'autorganizzazione e il mutuo aiuto. Favorisce i processi di formazione sociale di una domanda sia di servizi che di beni e di costruzione di reti comunitarie per l'accrescimento della coesione sociale, la crescita ecosostenibile e la valorizzazione dei beni comuni. Promuove la solidarietà e la giustizia sociale, sostiene il volontariato, la promozione sociale, l'apprendimento permanente, come fondamento di una cittadinanza attiva e responsabile.

L'Associazione svolge le sue attività nei seguenti settori:

- Assistenza e servizi sociali, sanitari e socio sanitari (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni);

- Apprendimento permanente, attività culturali, artistiche, di interesse sociale con finalità educative (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale);

- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e delle risorse naturali anche nell'ambito della protezione civile (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- Socializzazione, attività ricreative e produttive, senza scopo di lucro, di interesse sociale (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale);

- Turismo di interesse sociale e culturale (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso);

- Contrasto alla povertà educativa e di prevenzione della dispersione scolastica (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione

scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

- Contrasto al disagio abitativo rivolta a soddisfare bisogni sociali, culturali, formativi o lavorativi (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni);

- Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti);

- Realizzazione di orti e giardini sociali (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

- Beneficenza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. e)promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata);

- Promozione del volontariato e dei diritti umani, civili, sociali, e politici delle pari opportunità (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. w)promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 24);

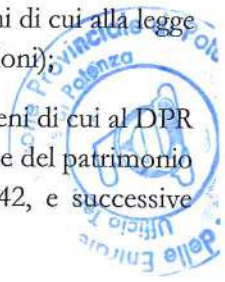
- Interventi di richiesta di affidamento e riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

- Sostegno alle fragilità e contrasto alle povertà con particolare riferimento agli anziani, alle donne, ai minori e ai disabili (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni);

- Promozione dell'invecchiamento attivo e delle relazioni intergenerazionali (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8

novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni);

- Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al DPR 1409/63 (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, art.5 lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.



Nello svolgimento di queste attività, l'Associazione si propone il compito specifico di contribuire a promuovere una nuova cultura della qualità della vita, attraverso l'invecchiamento attivo, e di orientare e valorizzare le disponibilità e le competenze delle persone anziane, come una opportunità e una risorsa per la società, per realizzare un rinnovato rapporto con le istituzioni, per la tutela, la diffusione, lo sviluppo dei diritti, per lo sviluppo di nuove comunità locali solidali e aperte.

L'Associazione è impegnata nella collaborazione con i Centri Antiviolenza per i servizi di accoglienza e consulenza legale e psicologica nei confronti delle donne che hanno subito violenze, molestie e stalking, abusi e maltrattamenti, nonché l'informazione e la diffusione di conoscenze su questi temi, la raccolta di documentazione, studi, ricerche e l'elaborazione delle esperienze dei centri e delle case delle donne in quanto spazi di autonomia delle donne.

In ragione di tutti i principi a cui si ispira, l'Associazione si propone di diffondere la cultura della legalità e pertanto persegue finalità di lotta a tutte le mafie e ad ogni altra forma di criminalità organizzata.

Per l'attuazione delle proprie finalità e dei propri programmi e in stretta coerenza con essi, l'Associazione può istituire rapporti di collaborazione, anche in forma di convenzione, con altre associazioni ed enti pubblici e privati, sia a livello internazionale che nazionale, regionale, territoriale; può promuovere la costituzione di fondazioni, centri studi, istituti culturali e scientifici, associazioni, federazioni o confederazioni, osservatori; aderisce ad organismi internazionali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, individuate dall'Assemblea nazionale dei Delegati.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

TITOLO II - ASSOCIATI

ART. 3- Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche che condividono gli scopi del presente statuto, del codice etico nazionale, le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

L'iscrizione è incompatibile con l'appartenenza ad associazioni segrete.

Tramite associazioni, di norma le affiliate, chiunque, senza nessuna distinzione di etnia, genere, religione, cultura e appartenenza politica, può iscriversi all'Auser, l'eventuale decisione di non ammettere l'iscrizione deve essere motivata per iscritto dal comitato direttivo di riferimento.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al comitato direttivo dell'associazione di riferimento una domanda scritta che dovrà contenere l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'avvenuta iscrizione è comunicata al diretto interessato e annotata nel libro degli associati.

ART. 4- Diritti e obblighi degli associati

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati per i servizi di volontariato effettuati dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo le modalità previste ai sensi dell'art.17, terzo e quarto comma, del Codice del Terzo Settore;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto, il codice etico nazionale e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Comitato Direttivo ed a prestare, nei limiti delle loro possibilità, la propria opera per il conseguimento degli scopi sociali dell'Auser.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile.

ART. 5 - Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o mancato pagamento della quota annuale.

La qualifica di associato si perde anche per esclusione.

In particolare, l'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, del codice etico nazionale, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso con effetto immediato dall'associazione mediante delibera della Commissione di Garanzia, secondo le modalità previste dall'art. 16 del presente statuto. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Comitato Direttivo.

La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6- Regolamento disciplinare

I soci devono attenersi al Regolamento disciplinare previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'Auser nazionale.

Per ogni controversia attinente alla interpretazione del regolamento, si deve richiedere una pronuncia del Collegio Statutario nazionale.

Il regolamento disciplinare deve essere reso consultabile da parte dei soci entro 30 giorni dalla approvazione.

ART. 7 - Congresso

Il Congresso viene convocato in forma ordinaria, nell'ambito dell'attività congressuale nazionale, ogni quattro anni e in forma straordinaria ogni qualvolta la sua convocazione sia deliberata dal Comitato direttivo regionale o richiesta da almeno un decimo degli associati regionali.

Il Congresso si svolge sulla base del regolamento previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Auser nazionale.

Nelle assemblee congressuali di base il dibattito, la partecipazione e il diritto di voto è aperto a tutti gli associati purché maggiorenni.

Il Congresso inizia con le assemblee di base (associazioni affiliate) e, attraverso l'elezione dei delegati, prosegue nelle istanze territoriali, regionali e si conclude con quella nazionale. Le norme per

l'organizzazione dei Congressi ai vari livelli e per l'elezione dei delegati ai congressi nei successivi gradi sono di competenza del massimo organo dirigente dell'istanza per la quale è indetto il Congresso. Tale organo deve anche stabilire il rapporto tra numero di associati e numero dei delegati da eleggere.

Il Regolamento del Congresso è quello approvato dal Comitato direttivo nazionale e si applica anche in caso di convocazione dei Congressi Straordinari.

La platea dei delegati al congresso regionale rappresenta l'Assemblea regionale di tutti gli associati e rimane in carica fino al Congresso successivo.

TITOLO III - ORGANI DELL'AUSER

ART. 8 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea regionale dei delegati
- il Comitato Direttivo
- il Presidente Regionale e Provinciale di Potenza;
- la Presidenza Regionale e Provinciale di Potenza
- il Collegio dei Sindaci
- la Commissione Regionale di Garanzia
- il Servizio Ispettivo Regionale

ART. 9 - Assemblea regionale dei delegati

L'Assemblea congressuale è l'insieme dei delegati eletti al congresso regionale dai congressi territoriali secondo le norme stabilite da apposite disposizioni esecutive interne e dal regolamento congressuale. L'Assemblea è ritenuta valida con la presenza della maggioranza dei delegati aventi diritto al voto.

L'assemblea congressuale dei delegati elegge a voto palese:

- Comitato Direttivo;
- Collegio Regionale dei Sindaci;
- Commissione Regionale di Garanzia.

Durante il periodo di vigenza del congresso l'ASSEMBLEA CONGRESSUALE sarà l'ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI, di seguito denominata "Assemblea".

L'Assemblea regionale dei delegati è il massimo organo deliberante dell'Associazione, decade con la realizzazione del congresso successivo e viene sostituita dall'assemblea congressuale eletta dal congresso stesso. Si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e in via straordinaria su richiesta di almeno due terzi degli aventi diritto.

L'assemblea regionale dei delegati delibera sulle linee programmatiche generali.

L'Assemblea è convocata con avviso spedito almeno dieci giorni lavorativi prima di quello fissato per l'assemblea con qualsiasi mezzo idoneo a provarne l'avvenuto ricevimento, ivi compresi telegramma, telefax, posta elettronica, raccomandata a mano e raccomandata con avviso di ricevimento. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo della riunione e l'ordine del giorno.

In caso di impedimento o forza maggiore, il singolo delegato può incaricare un altro socio della sua stessa struttura territoriale a rappresentarlo in Assemblea. In tal caso, ciascun rappresentante può essere portatore di una sola delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, ove esiste la carica, o altro componente della presidenza.

L'Assemblea dura in carica per l'intera durata del mandato congressuale, viene eletta ad ogni congresso, di norma ogni quattro anni.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sul bilancio consuntivo, sul bilancio sociale e sulla relazione dell'attività svolta;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

È straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto e per lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno ¾ dei presenti.

ART. 10 - Il Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo Regionale è l'organo di amministrazione ai sensi dell'art.26 del CTS, eletto dall'assemblea congressuale è centro regolatore dell'Associazione, in applicazione dell'art. 25 comma 2 del CTS ha il compito di:

- realizzare i deliberati dell'Assemblea e dirigere l'Associazione a tutti gli effetti;
- emanare disposizioni esecutive del presente Statuto;
- eleggere a voto palese tra i suoi componenti il Presidente;
- deliberare sulla composizione numerica della Presidenza e sulla carica di vicepresidente;
- su proposta del Presidente, eleggere a voto palese la Presidenza regionale e ove previsto il vicepresidente;
- approvare, su proposta del Presidente, la nomina del Direttore, ove previsto;
- eleggere a voto palese il Servizio Ispettivo Regionale;
- decidere la costituzione di istituti e organizzazioni di servizio;
- convocare convegni e conferenze;
- decidere la nomina dei componenti e dei responsabili delle commissioni e settori di lavoro;
- amministrare il patrimonio dell'Associazione;
- deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- deliberare sul bilancio preventivo e sul programma di attività proposto dalla Presidenza;
- recepire il Regolamento Auser sul trattamento dei dati personali di cui all'art.10 dello Statuto dell'Auser Nazionale per l'attuazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati nell'AUSER e nelle articolazioni regionali e territoriali;
- deliberare sugli altri oggetti attinenti all'attività dell'Associazione che non siano riservati dal presente Statuto alla competenza dell'Assemblea, del Presidente o della Presidenza;

Il Comitato Direttivo è composto numericamente secondo la determinazione dell'Assemblea e comunque sempre in numero dispari. Allo stesso partecipano anche i rappresentanti delle Organizzazioni ispiratrici eletti con le modalità previste dall'art. 21 del presente Statuto.

I componenti del Comitato Direttivo vengono eletti dall'Assemblea al Congresso, di norma ogni quattro anni, e sono rieleggibili, vengono scelti tra le persone fisiche associate. Entro trenta giorni dalla nomina, i componenti del Comitato Direttivo devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, indicando il nome, cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione in forma disgiunta o congiunta.

Nell'arco di vigenza congressuale possono essere sostituiti i componenti che dovessero dimettersi oppure lasciare gli incarichi associativi per assumerne di diversi al di fuori dell'Associazione o decadere dalla carica di componente il Comitato Direttivo stesso, in applicazione di norme statutarie e di regolamento,

fino ad un massimo di 1/3 dei componenti effettivi eletti dal congresso. Inoltre tra un congresso e l'altro possono essere cooptati, su proposta della Presidenza regionale, fino ad un massimo del 10% dei suoi componenti effettivi eletti al congresso.

La proposta di sostituzione e/o cooptazione deve essere approvata dal Comitato Direttivo, a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vicepresidente, ove esiste la carica, o da altro componente della presidenza. La convocazione può essere fatta anche per telegramma, oppure fax o e-mail, almeno cinque giorni lavorativi prima della riunione. Il Comitato Direttivo è validamente costituito in presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.

Il Comitato Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente.

ART. 11 - Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quattro anni e può essere eletto per non più di due mandati o otto anni.

Il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea dei delegati;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo;
- propone al Comitato Direttivo l'elezione degli altri componenti della Presidenza regionale, e, se lo ritiene, di un vice Presidente;
- propone la nomina del Direttore, ove previsto, e la sottopone all'approvazione del Comitato Direttivo, stabilendone i compiti e le funzioni;
- assume, di concerto con la Presidenza, i collaboratori, il personale dell'Associazione e stipula i contratti di consulenza;
- nomina procuratori speciali.

In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal vice Presidente, ove esiste la carica, o da altro componente della Presidenza indicato dal Presidente.

Il Presidente in carica cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Comitato Direttivo, con la maggioranza dei presenti.

ART. 12- Elezione del Presidente e della Presidenza

Ogni volta si debba eleggere il Presidente, la Presidenza o componente di presidenza si applica quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto dell'Auser Nazionale.

ART. 13-Presidenza

La Presidenza Regionale è composta, sulla base della deliberazione del Comitato Direttivo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti. All'interno della Presidenza Regionale è composta dai componenti provenienti da affiliate della provincia di Potenza la Presidenza Provinciale di Potenza.

La Presidenza:

- propone al Comitato Direttivo i programmi di attività e le altre iniziative dell'Associazione e vigila sulla loro realizzazione;
- svolge funzioni di direzione, indirizzo e coordinamento dell'attività dell'Associazione;
- adotta le decisioni urgenti, anche se non di sua competenza, salvo ratifica del Comitato Direttivo;
- predispone il bilancio consuntivo e preventivo.

Il Presidente invita di norma a partecipare alle riunioni di presidenza il Direttore, ove esiste la funzione.

ART. 14- Collegio Regionale dei Sindaci

Il Collegio Regionale dei Sindaci è l'organo di controllo dell'Associazione, vigila sull'osservanza della Legge e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Regionale dei Sindaci esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'Associazione, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti del Collegio Regionale dei Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Collegio Regionale dei Sindaci è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, eletti con voto palese, a maggioranza semplice, dall'Assemblea dei delegati, anche tra i non soci.

I componenti del Collegio devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà e esperienza e, nei confronti degli stessi, trovano applicazione le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art.2399 c.c..

Il Collegio elegge al proprio interno il Presidente, cui spetta la responsabilità della convocazione e del funzionamento del Collegio stesso. Ove si renda vacante la carica di Presidente, il Collegio provvede alla nuova elezione in occasione della riunione immediatamente successiva.

In caso di rinuncia o decadenza di un Sindaco, i Sindaci supplenti subentrano in ordine d'età. Se con i Sindaci supplenti non si completa il Collegio dei Sindaci, il Comitato Direttivo deve provvedere all'integrazione del Collegio medesimo. Nel caso in cui il numero dei Sindaci supplenti si riducesse al di sotto di due, il Comitato Direttivo può provvedere a nominarli. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica.

La carica di Sindaco è incompatibile con qualunque altra carica all'interno della medesima Auser.

I componenti del Collegio dei Sindaci durano in carica per quattro anni e possono essere eletti per non più di due mandati o otto anni.

I componenti del Collegio partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo.

Il Collegio redige il verbale di ciascuna riunione. Le riunioni del Collegio dei Sindaci sono valide con la presenza della maggioranza dei Sindaci e le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Collegio dei sindaci:

- controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa dell'Associazione;
- verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili;
- esamina il bilancio preventivo dell'Associazione e ne riferisce per iscritto al Comitato Direttivo;
- predispone una relazione annuale da presentare al Comitato Direttivo in sede di approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale;
- con relazione motivata, in caso di gravi e documentate irregolarità contabili, deferisce la questione alla Commissione Regionale di Garanzia, che si pronuncia entro 60 giorni.

ART. 15 - Revisione legale dei conti

Qualora vengano superati i limiti di cui all'art. 31, primo comma, del Codice del Terzo Settore, e il Collegio Nazionale dei Sindaci non sia interamente costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, l'Assemblea dei delegati nomina un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 16- Commissione Regionale di Garanzia

L'Assemblea Regionale elegge, al proprio interno, con voto palese e a maggioranza semplice, cinque componenti effettivi e due supplenti della Commissione di Garanzia tra gli associati.

La Commissione elegge al proprio interno un Presidente e un Vice Presidente con funzioni di segretario.

I componenti della Commissione Regionale di garanzia durano in carica quattro anni. Possono essere eletti per non più di due mandati o otto anni. La Commissione procede, su istanza degli iscritti, delle strutture Auser, delle associazioni affiliate o degli organi dell'Auser, secondo modalità stabilite da apposito regolamento disciplinare, a giudicare la regolarità dei comportamenti di un qualsiasi componente della rete Auser e ad assumere le correlative sanzioni secondo la seguente tipologia:

- richiamo scritto
- sospensione della qualifica di associato, fino a un massimo di 12 mesi;
- sospensione dalle cariche associative fino a un massimo di 12 mesi;
- espulsione.

I componenti della Commissione di Garanzia partecipano alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo senza diritto di voto.

La Commissione Regionale di Garanzia si dota di concerto con la Presidenza Regionale, di proprio regolamento, approvato dal C.D. e ratificato dall'Assemblea dei Delegati. Il regolamento regionale deve essere formulato nel rispetto dei principi del regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia.

La carica di componente della Commissione di Garanzia è incompatibile con qualunque altra carica all'interno della medesima struttura. La carica di componente della Commissione di Garanzia è altresì incompatibile con la carica di componente di Commissione di Garanzia ad altro livello.

Avverso ai provvedimenti assunti dalla Commissione Regionale di Garanzia l'associato può ricorrere alla Commissione Nazionale di Garanzia la cui espressione è l'ultimo grado di appello.

ART. 17 - Servizio Ispettivo Regionale

Il Servizio Ispettivo Regionale è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti eletti con voto palese, a maggioranza semplice, dal Comitato Direttivo, scelti tra i soci in possesso di specifiche competenze riguardanti i compiti attribuiti al Servizio medesimo.

I componenti del Servizio Ispettivo Regionale durano in carica per quattro anni. Possono essere eletti per non più di due mandati o otto anni.

I componenti del Servizio Ispettivo eleggono al loro interno un Presidente, con compiti di rappresentanza nei rapporti interni dell'Associazione e di coordinamento dell'attività dei singoli ispettori.

In caso di recesso, di temporaneo impedimento, rinuncia o decadenza di un componente effettivo del servizio, subentrano i supplenti in ordine di età. Nel caso in cui con i supplenti non si completi la composizione del servizio, il Comitato Direttivo provvede alla nuova elezione.

Il Servizio Ispettivo ha compiti e poteri di:

- verifica sul rispetto, da parte dei dirigenti dell'Auser, delle norme di legge e dello Statuto;
- verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali, amministrativo e contabile adottato, nonché qualsiasi ulteriore aspetto legato al corretto funzionamento dell'associazione.

Il Servizio Ispettivo si attiva su esplicito mandato della Presidenza Regionale, che ne informa il Comitato Direttivo, e riferisce i risultati delle ispezioni, formalizzati in apposita relazione ispettiva, alla Presidenza Regionale.

Qualora il Servizio Ispettivo ravvisi irregolarità che non siano riconducibili ai casi di sospensione cautelativa previsti dal regolamento disciplinare, d'intesa con la Presidenza Regionale, viene concesso alla Struttura sottoposta all'ispezione un determinato tempo entro il quale regolarizzare la/le anomalia/e. Trascorso tale periodo, se la situazione non viene regolarizzata, la stessa viene segnalata dal Servizio, d'intesa con la Presidenza Regionale, alla Commissione di Garanzia Regionale e si informa il Comitato Direttivo.